

Voghera Il sindacato: colpa di prepensionamenti e distacchi

«Siamo troppo pochi» Natale in carcere per gli agenti penitenziari

Dovrebbero essere 193, sono la metà

L'affollamento del carcere a volte non permette di organizzare il regime di isolamento previsto per alcuni detenuti

VOGHERA (Pavia) — Gli agenti sono troppo pochi. Per questo passeranno il Natale dietro le sbarre. Niente ferie, né permessi al supercarcere di Voghera. Così ha deciso la Direzione del carcere respingendo decine di richieste.

Una situazione «indecente e allarmante», per usare le parole del segretario regionale della polizia penitenziaria della Uil, Gian Luigi Madonna, che attacca: «Tutta colpa di pensionamenti, distacchi e sospensioni dal servizio, oltre che della mancata assunzione di nuovi agenti. È palese che l'organico di Voghera sia inadeguato. In questa situazione a rimetterci sono gli agenti in servizio, costretti a mangiare il panettone nel penitenziario».

I dati confermano l'emergenza. A Voghera dovrebbero essere in servizio 193 unità, ma il personale di turno è di 88 agenti. «Nonostante que-

sti numeri — sottolinea Madonna — la Direzione non provvede».

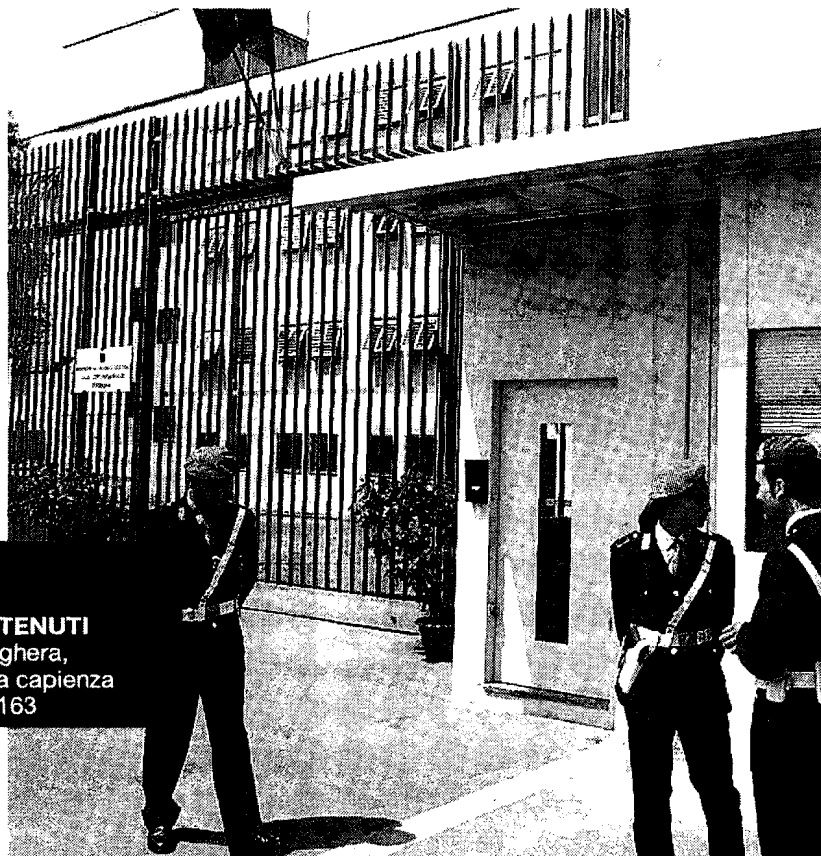
Mentre gli agenti scarseggiano, il numero dei detenuti lievita. Continua il sindacalista, che ieri ha segnalato al governo la situazione di Voghera: «Nelle celle sono letteralmente stipati 250 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare di 163. Il gravissimo sovrappollamento delle celle va contro tutte le disposizioni sulla sicurezza e non consente di rispettare le condanne che prevedono, ad esempio, il regime di isolamento».

Ma la situazione, sebbene

250 I DETENUTI a Voghera, ma la capienza è di 163

Emergenza Niente ferie per gli agenti del carcere di Voghera

non drammatica come a Voghera, non è migliore nelle altre carceri lombarde. In regione lavorano circa 4.200 agenti di polizia penitenziaria (dovrebbero essere 5.353) e di



questi oltre 600 risultano «distaccati ad altra sede». Come dire che c'è un agente ogni tre detenuti (8.250 carcerati in tutta la Lombardia rispetto ai 5.382 previsti dall'effettiva

capienza delle case circondariali). «La pianta organica prevista dal Decreto ministeriale del 2001 — conferma il segretario della Uil — non è più corrispondente alle effettive esigenze dell'istituto di Voghera. L'apertura della sezione "Collaboratori di giustizia" del 2002 e quella della seconda sezione di "elevata vigilanza" per detenuti ex 41 bis ha aggravato la situazione».

Stesso ragionamento per San Vittore a Milano, dove lavorano 730 agenti effettivi (su 990 in pianta organica) e i detenuti sono 1.300 invece dei 700 previsti. Conclude Madonna: «Malgrado tutto, pur senza avere diritto alle ferie, gli agenti faranno il loro dovere anche a Natale».

Giuseppe Spatola

Vigevano



Ricercato
Sahri Kebir, 35, marocchino

Caccia all'evaso, aperta un'inchiesta

VIGEVANO (Pavia) — Dura ormai da quattro giorni la latitanza di Sahri Kebir, il marocchino di trentacinque anni evaso dal carcere di Vigevano mentre stava lavorando al di fuori delle mura del penitenziario. Mentre la polizia continua la caccia all'uomo in tutta la Lombardia, il direttore della casa circondariale, Davide Pisapia, ha aperto un'inchiesta interna per accertare

eventuali responsabilità da parte dell'agente penitenziario che, la mattina della fuga, era addetto al controllo del detenuto. Secondo quanto è trapelato, in difesa dell'agente, ci sarebbero le norme che prevedono che Kebir, in qualità di lavorante «sconsegnato», sarebbe comunque potuto rimanere anche senza scorta.

Erika Camasso

Varese Ve «Morì per Perizia ri del malat tra Italia

VARESE — Si Trotta, il cuoco ri due anni prima d 2007, che fu al cerlia e Svizzera. Le che avevano infat plicare cure intens verato in Canton quest'ultimo ave per questa ragion un escamotage er il loro congiunto (Varese). Qui per mo ottobre del 20 monite.

La morte era sta tribuita in un p momento a cause rali, ora i legali de miglia hanno ch di riaprire il caso base di una nuova zia medica: ques ma avrebbe ril un errore da par nella somminist per tempi) di un a ma.

Venerdì davant seppe Battarino s ne della quale si dagini o archivia ta era rimasto in duta accidentale ve viveva e lavo scorsi senza che segni di risveglio ne medica svizz non avrebbe ri sue condizioni si tare tale eventua sferito l'uomo in che avrebbe avu dopo poco temp